

Le possibili modalità di svolgimento dell'attività sportiva

L'attività sportiva dilettantistica può essere svolta mediante



le associazioni sportive dilettantistiche

le società di capitali dilettantistiche

in forma individuale

- riconosciute

- non riconosciute

- S.r.l.

- S.p.A.

modalità largamente prevalente

debbono seguire le norme del c.c., ad eccezione del perseguimento dello «scopo di lucro»

Gli elementi costitutivi delle associazioni sportive dilettantistiche

Associazione (in generale)

gruppo di persone

attività di interesse comune

presenza di regole comuni

presenza di un'organizzazione

presenza di mezzi patrimoniali



Associazione sportiva

Associati

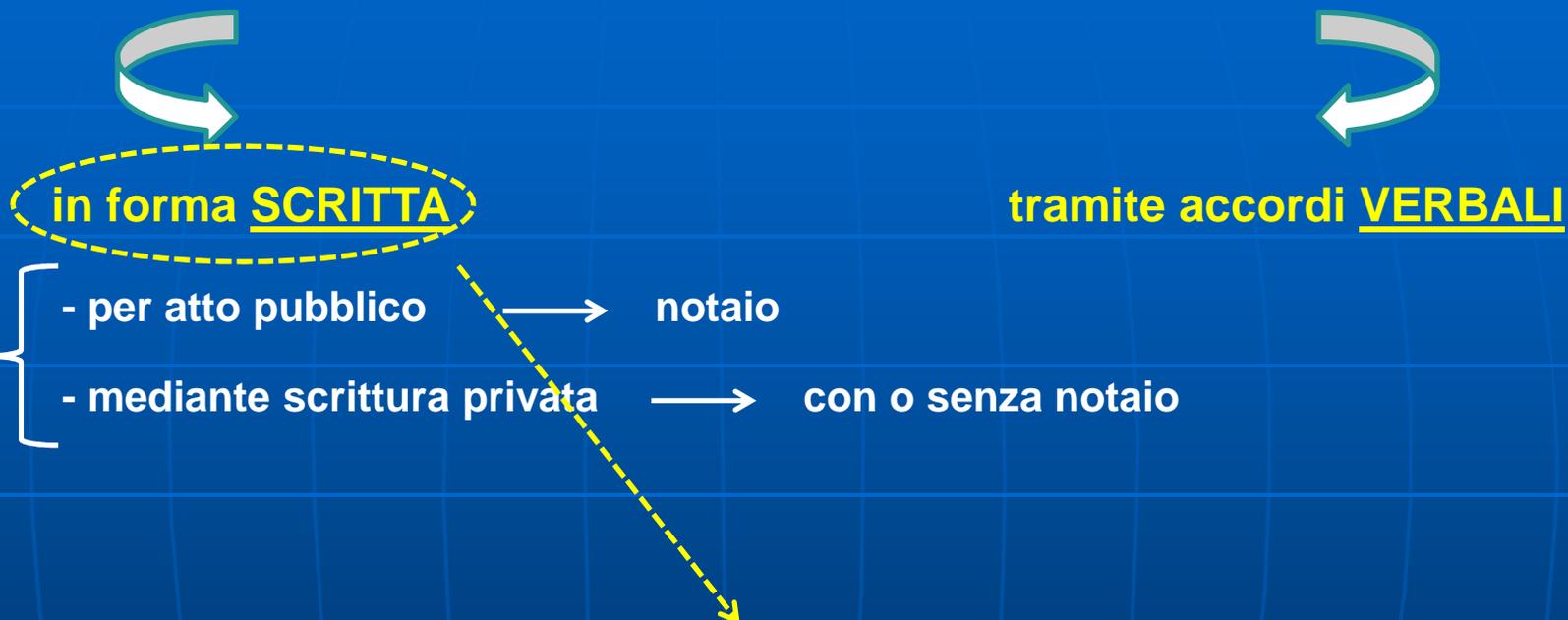
attività sportiva

statuto e regolamento interno

organi dell'associazione

quote associative ed altri mezzi

La costituzione delle associazioni sportive dilettantistiche



È, di fatto OBBLIGATORIA, in quanto:

1. richiesta dalle norme fiscali
2. propedeutica all'affiliazione alla federazione competente e, quindi,
3. all'iscrizione al CONI

Gli elementi dell'atto costitutivo delle associazioni sportive dilettantistiche

derivano dalla combinazione di obblighi civilistici e fiscali

denominazione
(con indicazione di «A.S.D.»)

sede

oggetto o scopo

condizioni per l'ammissione
degli associati

regole e organi sociali

indicazioni necessarie ai fini fiscali per:

1. l'attribuzione del codice fiscale e dell'eventuale partita IVA
2. la fruizione delle agevolazioni fiscali

indicazione dell'attività istituzionale e di eventuali attività accessorie (commerciali)

Scopo ed oggetto nelle associazioni sportive dilettantistiche

Lo scopo e, quindi, l'oggetto di una associazione sportiva dilettantistica non può che essere ...

lo svolgimento di un'attività sportiva



**ATTIVITÀ
ISTITUZIONALE**

Possono anche esservi ...

**ATTIVITÀ
ACCESSORIE**
(prevalentemente di natura
commerciale)

- ✓ sono ulteriori rispetto a quella istituzionale
- ✓ non possono essere prevalenti
- ✓ quelle commerciali possono essere o meno connesse all'attività istituzionale

Le condizioni per l'ammissione degli associati

Le Associazioni Sportive Dilettantistiche sono, in linea generale, dei «sistemi aperti» e, quindi, vi è una ...

*variabilità nel numero degli associati
(che non comporta alcuna modifica dell'atto costitutivo)*

condizioni previsto dall'atto
costitutivo per l'ammissione a socio



richiesta di adesione da parte del
potenziale associato



esame della domanda da parte
dell'organo amministrativo



accettazione o rigetto della domanda

----> **atto non impugnabile**

Gli organi sociali nelle associazioni sportive₁

1.

L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

- *è l'organo volitivo ultimo, che stabilisce le LINEE DI FONDO che l'associazione deve perseguire*
- *deve riunirsi almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio (o rendiconto) dell'associazione*
- *le sue modalità di funzionamento sono stabilite dell'atto costitutivo e dallo statuto dell'associazione; può essere ORDINARIA o STRAORDINARIA a seconda della tipologia di delibere da assumere*
- *sono di competenza dell'assemblea ORDINARIA:*
 - l'elezione del Consiglio Direttivo;*
 - l'approvazione del bilancio o rendiconto annuale;*
 - l'eventuale compenso da attribuire agli amministratori;*
 - gli argomenti sottoposti dal Consiglio Direttivo*

Gli organi sociali nelle associazioni sportive₂

1.

L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

- **sono di competenza dell'assemblea STRORDINARIA:**
 - ❑ *la modifica dello statuto;*
 - ❑ *lo scioglimento dell'associazione;*
 - ❑ *eventuali altri argomenti che lo statuto prevede di sottoporre alla sua approvazione;*
- **la legge prevede dei quorum deliberativi, i quali, tuttavia, possono essere derogati dalle norme statutarie, purché ciò non implichi una lesione del principio di «democraticità»:**
- **l'assemblea ordinaria delibera:**
 - ❑ *in 1^a convocazione, a maggioranza degli associati;*
 - ❑ *in 2^a convocazione, a maggioranza degli intervenuti;*
- **l'assemblea straordinaria delibera con la maggioranza qualificata dei 2/3 ovvero dei 3/4 qualora la decisione riguardi lo scioglimento dell'associazione**

Gli organi sociali nelle associazioni sportive₃

2.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO

- *ha il compito di **GESTIRE** l'associazione, ponendo in essere tutti gli atti finalizzati al perseguimento del fine istituzionale*
- *può essere composto da una sola persona, anche se, sovente, la forma è quella del **CONSIGLIO DIRETTIVO***
- *i suoi poteri e la sua durata sono stabiliti dall'atto costitutivo e dallo statuto dell'associazione*
- *decide, salvo particolari casistiche disciplinate dallo statuto, a maggioranza*
- *deve convocare l'assemblea degli associati almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio e, in ogni caso, ogni qualvolta lo ritenga opportuno*

I libri e le scritture contabili nelle associazioni sportive dilettantistiche

la legge non prevede libri e scritture contabili obbligatorie; tuttavia, è opportuno tenere

il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea degli associati

il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo

le scritture contabili relative all'attività istituzionale svolta

le scritture contabili relative all'eventuale attività commerciale svolta

- ✓ devono essere tenute in modo separato per l'attività istituzionale e commerciale
- ✓ sono di fatto obbligatorie per la redazione del bilancio annuale

Le associazioni sportive quali ENTI NON COMMERCIALI

Con il Decreto Legislativo n. 460 del 4 dicembre
1997 è stata riordinata la disciplina



- **normativa di carattere fiscale, finalizzata alla puntuale definizione del regime agevolativo concesso a tali soggetti**
- **rilevante impatto civilistico**

Le condizioni necessarie affinché le ASD siano qualificate ENTI NON COMMERCIALI



La «DENOMINAZIONE» nelle associazioni sportive dilettantistiche

Art. 90, comma 17, della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002



caratteristiche della «DENOMINAZIONE» nelle associazioni sportive dilettantistiche

- **indicazione dell'ATTIVITÀ SPORTIVA**
- **indicazione del CARATTERE DILETTANTISTICO di tale attività**

Le «PREVISIONI STATUTARIE» nelle associazioni sportive dilettantistiche₁

Art. 90
Legge n. 289/2002

Art. 148
DPR n. 917/1986 (TUIR)

Stabiliscono forma e requisiti dello statuto per poter usufruire dei benefici fiscali:

1. forma scritta (atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata)
2. previsioni statutarie obbligatorie

1.

divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge



Le «PREVISIONI STATUTARIE» nelle associazioni sportive dilettantistiche₂

2.

obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, **ad altra associazione con finalità analoghe** o ai fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge

3.

disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte **a garantire l'effettività del rapporto** medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o **partecipanti maggiori d'età il diritto di voto** per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione

4.

obbligo di obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario

Le «PREVISIONI STATUTARIE» nelle associazioni sportive dilettantistiche₃

5.

- a) eleggibilità libera degli organi amministrativi;
- b) principio del voto singolo;
- c) sovranità dell'assemblea dei soci o associati;
- d) criteri di loro ammissione ed esclusione;
- e) criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti;

6.

intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa

L'«ATTIVITÀ» svolta dalle associazioni sportive dilettantistiche₁

attività
ISTITUZIONALE

attività
COMMERCIALE

- ✓ è necessaria
- ✓ può essere esclusiva
- ✓ è la stessa ragione d'essere dell'ente

- ✓ è eventuale
- ✓ è necessario valutarne l'entità (ossia l'eventuale prevalenza rispetto all'attività istituzionale)

ai fini fiscali, si deve tener conto dell'attività EFFETTIVAMENTE SVOLTA e non solo di quanto risultante dallo statuto

L'«ATTIVITÀ» svolta dalle associazioni sportive dilettantistiche₂

1.

ASD con attività istituzionale ESCLUSIVA

- *svolgono esclusivamente l'attività istituzionale*
- *non attuano alcuna operazione commerciale e, quindi, non hanno la necessità di richiedere la Partita IVA*
- *reperiscono le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento della propria attività mediante:*
 - le quote associative versate dagli associati;*
 - liberalità, donazioni e contributi;*
 - i proventi conseguiti a seguito di prestazioni di servizi effettuate nel confronti degli associati (es.: corsi sportivi)*

decommercializzazione dei proventi

enti sicuramente NON COMMERCIALI

L'«ATTIVITÀ» svolta dalle associazioni sportive dilettantistiche₃

2.

ASD con attività anche COMMERCIALE, ma STRUMENTALE a quella istituzionale

- *svolgono, oltre all'attività istituzionale, anche alcune attività commerciali*
- *debbono, quindi, richiedere la Partita IVA*
- *reperiscono le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento della propria attività mediante:*
 - le quote associative versate dagli associati;*
 - liberalità, donazioni e contributi;*
 - i proventi conseguiti a seguito di prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli associati (es.: corsi sportivi);*
 - attività commerciali (eventi sportivi a pagamento, sponsorizzazioni, chiosco o bar, ecc.)*

tassazione

enti NON COMMERCIALI se le operazioni commerciali sono strumentali all'attività istituzionale

L'«ATTIVITÀ» svolta dalle associazioni sportive dilettantistiche₃

3.

ASD con attività COMMERCIALE prevalente

- *svolgono, in via prevalente, attività commerciali, seppur connesse all'attività sportiva*
- *hanno, quindi, la Partita IVA*
- *tutti i proventi (ossia anche quelli qualificati come «istituzionali») vengono attratti a tassazione:*

tassazione

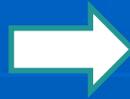
- le quote associative versate dagli associati;*
- liberalità, donazioni e contributi;*
- i proventi conseguiti a seguito di prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli associati (es.: corsi sportivi);*
- attività commerciali PREVALENTI (eventi sportivi a pagamento, sponsorizzazioni, chiosco o bar, ecc.)*



enti COMMERCIALI, soggetti a tassazione come le società lucrative

L'iscrizione al CONI ed il riconoscimento ai fini sportivi₁

CONI



unico organismo certificatore dell'effettività dell'attività sportiva svolta dalle società ed associazioni sportive dilettantistiche



*L'iscrizione al CONI costituisce il presupposto per essere riconosciute come società **SPORTIVE***



- *l'iscrizione al CONI è una **CONDIZIONE INDISPENSABILE** per poter usufruire delle agevolazioni concesse al mondo dello sport*
- *l'affiliazione alla federazione di appartenenza è necessaria ma non sufficiente ad ottenere il riconoscimento*

L'iscrizione al CONI ed il riconoscimento ai fini sportivi₂

Ai fini dell'iscrizione nel Registro, il CONI effettua i seguenti controlli

FORMALE, sul rispetto
dei requisiti statuari
previsti dalla legge

SOSTANZIALE, sullo
svolgimento
dell'attività sportiva in
forma dilettantistica

- ✓ autocertificazione del legale rappresentante dell'associazione
- ✓ controllo del CONI «a campione»
- ✓ possibile disconoscimento in sede di eventuali controlli fiscali

- ✓ attività svolta dal CONI e non sindacabile dall'Amministrazione Finanziaria

perdita della qualifica di ASD
e, quindi, dei relativi benefici

L'iter per l'iscrizione al registro telematico del CONI

Affiliazione alla federazione sportiva di appartenenza



Stampa e compilazione dell'autocertificazione dal sito del CONI



Invio (assieme ad un documento di riconoscimento) al CONI provinciale



convalida dell'iscrizione da parte del CONI provinciale



ritorno sul sito del CONI e stampa dell'iscrizione

- procedura iniziale, da **NON** ripetere ogni anno
- il rinnovo annuale è legato a quello dell'affiliazione alla federazione di appartenenza
- procedura attualmente gratuita

L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₁

Attività «ISTITUZIONALE»

relativamente a tale attività, l'ASD non costituisce un soggetto passivo d'imposta, bensì viene incisa dalla medesima, al pari di un «consumatore finale»

- *divieto di detrazione dell'IVA sugli acquisti*
- *non applicazione dell'IVA sulle vendite e prestazioni di servizi*

Attività «COMMERCIALE»

relativamente a tale attività, l'ASD è soggetto passivo d'imposta

applicazione del regime «ORDINARIO»

- *liquidazione ordinaria dell'IVA*
- *eccezione per attività spettacolistiche svolte da ADS di modeste dimensioni*

applicazione del regime «OPZIONALE»

- *possibile solo per ASD con ricavi < € 250.000*

L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₂

1. applicazione del regime ordinario

- *emissione del documento fiscale relativamente alle operazioni di cessione di beni e prestazioni di servizi*



- *annotazione in appositi registri delle fatture emesse e dei corrispettivi percepiti (scontrini e biglietti)*
- *determinazione dell'IVA a «debito»*

L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₃

1. applicazione del regime ordinario

- *annotazione in appositi registri dell'IVA relativa agli acquisti effettuati*

acquisti di beni e servizi per l'attività ISTITUZIONALE

acquisti di beni e servizi per l'attività COMMERCIALE

IVA non detraibile

IVA detraibile

✓ necessità di contabilità separate
✓ pro-rata per acquisti promiscui

- *determinazione dell'IVA a «credito»*
- *liquidazione periodica dell'IVA con determinazione:*
 - dell'IVA da versare all'Erario (se debito > credito)*
 - del credito verso l'Erario da riportare (se debito < credito)*

L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₄

1. applicazione del regime ordinario - Esempificazione

➤ *Cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nel periodo*

a)

IMPONIBILE su fatture emesse
1.000

IVA 20%
200

b)

TOTALE importo scontrini emessi
300

determinazione imponibile
 $300 / (1 + \text{aliquota IVA}) = 250$

IVA 20%
50

c)

TOTALE IVA da versare
 $200 + 50 = 250$

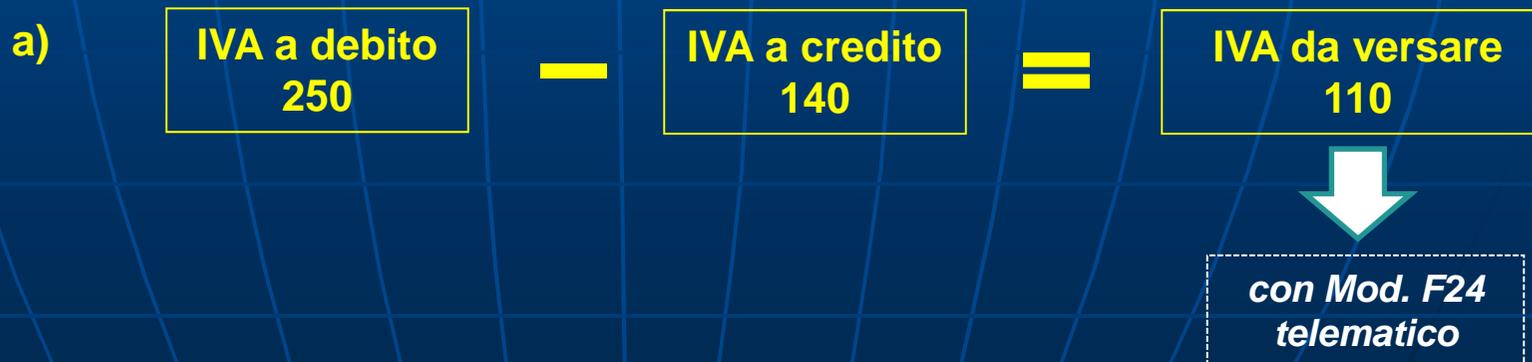
L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₅

1. applicazione del regime ordinario - Esempificazione

- *Acquisti di beni o servizi (relativi all'attività commerciale) effettuati nel periodo*



- *Liquidazione dell'IVA relativamente al periodo*



L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₆

2.

il regime IVA sugli spettacoli sportivi – Regime ordinario

- *per gli eventi sportivi a pagamento si applica, in linea di principio, il regime ordinario (con determinazione dell'IVA su vendite ed acquisti)*
- *le vendite relative alla partecipazione del pubblico agli spettacoli si considerano effettuate:*

vendita biglietti
SINGOLI



*momento di emissione del
biglietto del singolo evento*

vendita
ABBONAMENTI



*momento di pagamento
dell'abbonamento*

- *liquidazione e versamento dell'IVA*

L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₇

2.

il regime IVA sugli spettacoli sportivi – Regime «forfetario»

- *si applica alle ASD che, nell'anno precedente, hanno realizzato un volume d'affari inferiore ad € 25.822,84*
- *tale regime si caratterizza per:*
 - ❑ *totale indetraibilità dell'IVA sugli acquisti*
 - ❑ *IVA a debito calcolata sul 50% dei corrispettivi riscossi*



- *possibilità di optare per il regime «ordinario» mediante comportamento concludente*

L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₈

3.

applicazione del regime «forfetario» ex Legge n. 398/1991

➤ ***tale regime agevolativo può essere applicato per le ASD che:***

rispettano i requisiti formali e sostanziali già esaminati

HANNO REALIZZATO NEL PRECEDENTE PERIODO DI IMPOSTA RICAVI E PROVENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ COMMERCIALI PER UN AMMONTARE NON SUPERIORE AD € 250.000

➤ ***l'opzione per tale regime non richiede particolari comunicazione ma viene attuata mediante «comportamento concludente»***

➤ ***tale regime:***

si applica, oltre alle ASD, anche alle società di capitali sportive dilettantistiche

comporta, oltre che agevolazioni ai fini IVA, anche vantaggi in materia di imposte sui redditi

L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₉

3. applicazione del regime «forfetario» ex Legge n. 398/1991

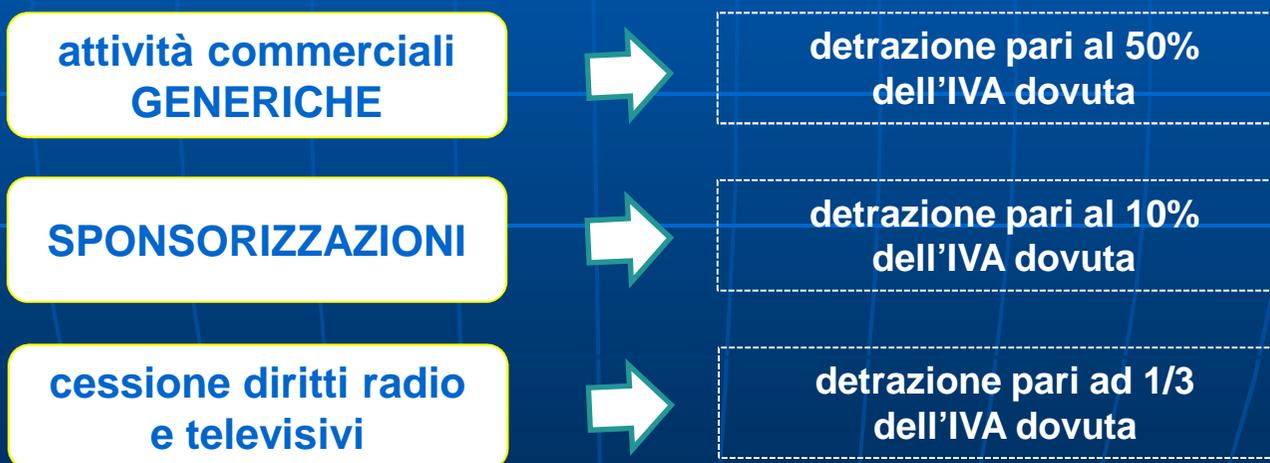
- *la verifica del rispetto del limite di € 250.000 deve avvenire secondo il «principio di cassa»*
- *concorrono a formare il plafond di € 250.000 i ricavi di «natura commerciale»*
- *sono esclusi, invece, tra gli altri:*
 - i proventi di natura istituzionale
 - i proventi «decommercializzati»
 - i proventi realizzati di attività commerciali connesse agli scopi istituzionali, per un importo annuo non superiore ad € 51.645,69 e per un numero di eventi complessivamente non superiore a 2 per anno
 - i contributi e le liberalità, pubblici e privati, concessi ed impiegati per fini istituzionali
 - i proventi derivanti da prestazioni di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamento di corrispettivi che non eccedono i costi di diretta imputazione

L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₁₀

3. applicazione del regime «forfetario» ex Legge n. 398/1991

➤ *il regime agevolato prevede, ai fini IVA:*

- ❑ *una detrazione IVA forfetaria, con percentuali diverse in relazione alle diverse attività commerciali svolte, al fine della determinazione dell'IVA da versare sulle cessioni di beni e prestazioni di servizi*



- ❑ *versamento trimestrale, senza la maggiorazione dell'1% prevista per il regime ordinario*

L'IVA nelle associazioni sportive dilettantistiche₁₁

3.

applicazione del regime «forfetario» ex Legge n. 398/1991
- Esemplificazione

proventi commerc.
vari € 3.000

×

IVA
20%

=

IVA
€ 600

—

detrazione
50%=300

=

€ 300

proventi bar
€ 1.000

×

IVA
10%

=

IVA
€ 100

—

detrazione
50%=50

=

€ 50

sponsorizzazioni
€ 2.000

×

IVA
20%

=

IVA
€ 400

—

detrazione
10%=40

=

€ 360

Totale IVA da versare
€ 710

Le associazioni sportive

Il reddito degli enti non commerciali

Art. 143 TUIR: il reddito complessivo degli enti non commerciali è formato da....

redditi fondiari



da terreni e fabbricati

redditi di capitale



da impieghi di liquidità

reddito d'impresa



da attività commerciali

redditi diversi

Inoltre, non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell' articolo 2195 del codice civile rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamento di corrispettivi che non eccedono i costi di diretta imputazione.

Il reddito nelle associazioni sportive dilettantistiche₁

Proventi connessi
all'ATTIVITÀ
ISTITUZIONALE

- ✓ quote associative
- ✓ contributi e liberalità
- ✓ proventi non commerciali ex lege

**NON
TASSABILI**

Proventi NON
connessi all'ATTIVITÀ
ISTITUZIONALE

- ✓ redditi fondiari
- ✓ redditi di capitale
- ✓ redditi d'impresa
- ✓ redditi diversi

**PROVENTI
TASSABILI**

Il reddito nelle associazioni sportive dilettantistiche₂

Il TUIR considera per legge non tassabili alcuni proventi realizzati dalle ASD, ossia quelli derivanti da

PRESTAZIONI RESE, IN DIRETTA ATTUAZIONE DEL FINE ISTITUZIONALE, NEI CONFRONTI:

- **dei propri associati, che abbiano diritto di voto e partecipino effettivamente alla vita dell'associazione**
- **di associati di altre associazioni che svolgano la medesima attività**
- **di soggetti terzi purché:**
 - ❑ **non sussista una specifica organizzazione**
 - ❑ **il corrispettivo richiesto non ecceda i costi di diretta imputazione**

Il reddito nelle associazioni sportive dilettantistiche₃

Esempi dei principali PROVENTI COMMERCIALI nelle ASD

- *proventi dall'organizzazione di gare*
- *proventi pubblicitari e da sponsorizzazione*
- *proventi per attività rese verso terzi che non rispettino i requisiti previsti dal TUIR*
- *proventi da somministrazione di bevande e alimenti*
- *affitto a terzi di attrezzature, impianti, ecc.*
- *cessione dei diritti radio / TV*
- *cessione di prodotti nuovi per la rivendita*
- *prestazioni alberghiere, di alloggio e trasporto*
- *premi per l'addestramento e la formazione tecnica degli atleti ricevuti da società sportive professionistiche (ad eccezione del caso di opzione per il regime ex L. 398/1991)*

Il reddito nelle associazioni sportive dilettantistiche₄

1. determinazione dei proventi tassabili

2. determinazione dei relativi costi deducibili



debbono essere individuati secondo le consuete norme che disciplinano la determinazione del reddito d'impresa, tra cui, in particolare:

- inerenza
- competenza

3. determinazione del reddito imponibile

PROVENTI TASSABILI



COSTI DEDUCIBILI

4. determinazione dell'imposta (IRES)

REDDITO IMPONIBILE



IRES del 27,50%

Il regime forfetario ex L. 398/1991 ai fini delle IMPOSTE SUI REDDITI

1.

esclusione da tassazione di alcuni proventi

- *premi per l'addestramento e la formazione tecnica degli atleti ricevuti da società sportive professionistiche*
- *limitatamente a 2 eventi all'anno e, comunque, per un importo complessivo non superiore ad € 51.645,69:*
 - ❑ *proventi realizzati nello svolgimento di attività commerciali connesse agli scopi istituzionali*
 - ❑ *proventi realizzati per il tramite di raccolti di fondi effettuate con qualsiasi modalità*

2.

determinazione del reddito tassabile

PROVENTI COMMERCIALI



3%



PLUSVALENZE

3.

determinazione dell'imposta sul reddito (IRES)

REDDITO TASSABILE



27,5%

Le agevolazioni concesse sui compensi erogati dalle ASD₁

1. soggetti destinatari dei compensi

le agevolazioni sono concesse qualora i compensi siano erogati a SOGGETTI DIVERSI da:

- lavoratori dipendenti
- professionisti con P. IVA

2. attività che possono usufruire del regime agevolativo

attività di formazione, didattica, preparazione e assistenza all'attività sportiva dilettantistica

rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo e gestionale di natura non professionale

Le agevolazioni concesse sui compensi erogati dalle ASD₂

3.

la natura delle agevolazioni concesse

**Importo del
compenso**

Tassazione

Obblighi dichiarativi

Fino ad € 7.500
annui

Nessuna tassazione

Nessuno, salvo
che esistano altri
redditi

da € 7.501
a € 28.158,28
annui

1^a aliquota scaglione
IREPF (23%) +
addizionali
(a titolo d'imposta)

Nessuno, salvo
che esistano altri
redditi

oltre
€ 28.158,28
annui

1^a aliquota scaglione
IREPF (23%) +
addizionali
(a titolo d'acconto)

Sussiste, a
prescindere
dall'esistenza di
altri redditi

Le agevolazioni concesse sui compensi erogati dalle ASD₃

4.

altri aspetti del regime agevolativo

- *esclusione da tassazione dei rimborsi spese (relative, ad esempio, a vitto, alloggio, viaggio e trasporto) effettuate fuori dal territorio comunale*
- *nessuna rilevanza ai fini contributivi*
- *obbligo del percipiente di autocertificare, alla società o associazione sportiva erogante, eventuali compensi della stessa natura già percepiti nell'anno solare da altri soggetti (sostituti), al fine di consentire la verifica del raggiungimento dei limiti annuali*
- *obbligo dell'associazione sportiva erogante di certificare, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, i compensi erogati in riferimento al periodo d'imposta*